

Delibera di Consiglio Comunale n. 150 (29/06/1995)

Oggetto

PROGETTO INTERNET PER MODENA - APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI CALCOLO AUTOMATICO E INFORMATICA APPLICATA (CICAIA) DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA ED IL CINECA DI BOLOGNA PER LA DIFFUSIONE DELLA RETE INTERNET -

IMPEGNO DI SPESA (L. 69.615.000)

Ps.00485/P.G.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno millecentonovantacinque in Modena questo giorno di giovedì 29 del mese di giugno (29-06-1995) alle ore 16,10

Convocato nei modi e nei termini di legge con avvisi scritti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno (1[^] Convocazione).

Sono presenti:

1 Barbolini Giuliano - Sindaco si	22 Malavasi Daniela no
2 Barbieri Ermanno - Presidente si	23 Mantovani Massimo si
3 Rossi Gaetano - V/Presidente si	24 Marino Antonino si
4 Arletti Simona si	25 Massamba N'Siala Makangu si
5 Barbolini Giorgio si	26 Mazzola Carla si
6 Bassoli Danilo si	27 Montorsi Giancarlo si
7 Bergamini Emanuela si	28 Mosca Fabio si
8 Bertolini Isabella si	29 Nicolini Antonio si
9 Colombo Alvaro Vito G. si	30 Novara Flavio Costantino M. si
10 Correnti Ennio si	31 Orlandi Yuri si
11 Corsini Vittorio no	32 Pala Franco si
12 Cortelloni Augusto no	33 Pighi Giorgio si
13 De Pietri Andrea si	34 Rossi Nicola si
14 De Pietri Luca si	35 Saltini Vittorio si
15 Gagliardelli Tiziano si	36 Sighinolfi Mauro si
16 Gavioli Claudio si	37 Sitta Daniele si
17 Glorioso Gian Domenico si	38 Tosi Andrea no
18 Grillenzoni Antonio no	39 Vallini Luigi si
19 Luppi Tiziano si	40 Varini Luciano si
20 Maioli Ettore si	41 Vecchi Olga si
21 Malara Francesco si	

Sono inoltre presenti gli Assessori:

1 Caldana Alberto si	5 Ferrari Maurizio si
2 Benozzo Mario si	6 Finelli Antonio si
3 Costi Palma si	7 Mezzetti Massimo si
4 Cottafavi Ennio si	8 Silingardi Paolo si

Presiede Barbieri Ermanno - Presidente del Consiglio
Assiste il Segretario Generale Greco Dott. Teodosio
Scrutatori i Consiglieri

Relatore Assessore Mezzetti
Votazione per alzata di mano (presenti 34 - votanti 33 - favorevoli 26 - con-

trari 7: i Consiglieri Rossi G., Bertolini, Malara, Mazzola, Rossi
N., Sighinolfi, Vecchi - astenuti 1: il Consigliere Vallini)

OGGETTO n. 150

**PROGETTO INTERNET PER MODENA - APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CENTRO
INTERDIPARTIMENTALE DI CALCOLO AUTOMATICO E INFORMATICA APPLICATA (CICAIA)
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA ED IL CINECA DI BOLOGNA PER LA DIFFUSIONE
DELLA RETE INTERNET - IMPEGNO DI SPESA (L. 69.615.000)**

L'Assessore MEZZETTI, relatore, illustra: "L'oggetto n. 8 è, come vedete, l'approvazione della convenzione con il Centro Interdipartimentale di Calcolo dell'Università di Modena "CICAIA" che è il corrispettivo del CINECA di Bologna che molti di voi probabilmente conoscono. Faccio una breve premessa di carattere generale per inquadrare la convenzione che Vi veniamo a sottoporre.

Questo atto è un atto preliminare ad un progetto più complessivo di strategia comunicativa ed informativa per i cittadini di Modena fra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini di Modena. Voi avete visto come nei giorni scorsi abbiamo avuto modo di presentare alla città di Modena un altro strumento, che si va ad aggiungere a quelli già consolidati ormai da tempo quali l'InformaGiovani e l'InformaCittà, ed è lo strumento il Grillo. Lo strumento grazie al quale attraverso un semplice uso di un semplice apparecchio quale quello telefonico, sia esso ancora a rondella o a tastiera, i cittadini di Modena possono accedere a un complesso informativo che va dall'attività della Pubblica Amministrazione (agli orari degli uffici della P.A.) fino a quello degli appuntamenti di carattere spettacolari o culturali che si tengono in città. Uno strumento permanentemente, continuamente aggiornato e attualizzato. Questo Grillo è uno strumento ad uso, come voi potete capire, di tutti i cittadini e di tutti coloro che hanno un minimo di pratica col mezzo telefonico.

Adesso noi oggi aggiungiamo un primo tassello che dovrà andare a comporre il quadro di una strategia di comunicazione a livello informatico. La convenzione che oggi Vi sottoponiamo, è una convenzione che viene stipulata fra il Comune di Modena ed il CICAIA, CICAIA-CINECA, che è il Centro Interdipartimentale ed Interuniversitario di Calcolo, il quale è il primo in Italia ad avere attivato la possibilità di ingresso sul nodo Internet: la rete delle reti, come è stata definita dai più. La rete mondiale. Internet, è questa grande rete che accoglie una massa enorme di informazioni che ha avuto un'origine come una rete a scopo di ricerca. Ricerca inizialmente militare poi scientifica e via via è diventata sempre più una rete su cui trova luogo una massa di informazioni di qualunque tipo, di qualunque genere.

Perchè noi stipuliamo questa convenzione? Certo noi non ci fermeremo qui. L'ipotesi è quella di andare successivamente, cioè entro l'autunno, alla configurazione, alla creazione di una rete civica modenese sull'esempio di come ormai stanno facendo molte città italiane. Sul terreno di Internet, della costruzione di rete civica, abbiamo alcuni casi nazionali che ormai fanno scuola: Torino, Milano, Bologna e Desenzano, quindi anche piccoli comuni come vedete. Modena si inserisce dentro a questo solco pur essendo stata, come ha detto oggi il giornale "Il Resto del Carlino", in un suo articolo, una delle primissime realtà ad avere iniziato a riflettere, a ragionare sulle potenzialità offerte da questo nuovo strumento di carattere comunicativo- informativo che è bidirezionale, quindi interattivo e comunicativo. "Il Resto del Carlino" oggi diceva "... per resistenze di carattere burocratiche" direi una lettura molto esemplificata. Direi che più che altro si è trattato di tentare di cominciare a costruire un percorso un po' più serio, meno subalterno al fascino, all'affascinamento rispetto alle nuove tecnologie, ma che invece ragionasse di più su quello che potesse essere il reale utilizzo per una città e per le sue realtà operanti sia pubbliche che private sulla città di questi nuovi strumenti. Si è tentato quindi di fare una riflessione più seria. Oggi possiamo venirvi a configurare un percorso più ponderato e forse possiamo anche dire più economico perchè un anno fa una convenzione di questo genere avrebbe comportato dei costi 5-6 volte superiori a quelli attuali, ci troviamo di fronte a tecnologie che ridimensionano il loro impegno economico nell'arco di pochi mesi. In questo caso noi oggi arriviamo a configurare un'ipotesi di convenzione molto competitiva rispetto a quelle che invece hanno dovuto fare altre città che ci hanno preceduto.

Questa convenzione cosa permette? Permette grazie ad un soggetto pubblico, quale il CICAIA, e noi abbiamo scelto appositamente un soggetto pubblico come hanno fatto tutte le Pubbliche Amministrazioni in Italia che hanno scelto il CINECA altrove e noi qui il CICAIA (che è il corrispettivo del CINECA) per poter attivare gli ingressi su Internet, cosa che poteva avvenire anche fino ieri attraverso il CINECA di Bologna soltanto che questo avrebbe comportato la composizione di un prefisso telefonico lo 051 che per l'utente comporta dei costi maggiori. Con questa convenzione è possibile fare l'ingresso su Internet col semplice costo di una telefonata, poi dirò le ulteriori tariffe da pagare, ed il prefisso telefonico è lo 059. Dicevo la scelta di un soggetto pubblico come il CICAIA essenzialmente per poche ed elementari ragioni e cioè è sempre auspicabile che una Pubblica Amministrazione stipuli convenzioni, quando questo è

possibile, con altri soggetti pubblici e non privati. Questo perchè nella fattispecie del CICAIA-CINECA ci permette di avere un supporto di carattere tecnologico e di assistenza tecnologica e di know how assolutamente impareggiabili rispetto a quelli di altri soggetti privati. La cosa ancora più importante è che oggi sul territorio nazionale non c'è soggetto privato che garantisca la sua sopravvivenza da qui a più di due anni. Voi comprendete benissimo che per una Pubblica Amministrazione non è possibile arrivare ad una convenzione con un soggetto che non ci garantisce una sopravvivenza, può sopravvivere un soggetto privato ma non può dare nessuno questo tipo di garanzia. In più l'Università e, il suo Centro di Calcolo, il CINECA che per primo in Italia ha introdotto quest'opportunità ed è quello che fra l'altro utilizza questa rete a scopi scientifici e di ricerca, quindi non ha alcun interesse a limitare nel tempo il suo impegno oltre che di carattere tecnologico anche finanziario su questo terreno.

Quali sono le facoltà e le opportunità che ci offre questa convenzione? Intanto il CICAIA metterà tutto quanto sarà il portato tecnologico e di strutture ed offrirà al Comune di Modena attraverso questa convenzione una serie di accessi a prezzi assolutamente competitivi e in più a tutti gli interlocutori privati, singoli cittadini, associazioni no-profit o aziende delle tariffe a carattere agevolato, come vedete poi nella convenzione, nella delibera essere citate con delle riduzioni. Si calcola per un cittadino singolo intorno alle 400/mila lire all'anno una tariffa di abbonamento che permette un ingresso full-Internet dalle ore 18 alle ore 9 del mattino; per le associazioni no-profit di circa 1/milione e 200/mila lire all'anno 24 ore su 24; per un'azienda privata 24 ore su 24 per 3/milioni di lire all'anno. Le opportunità che offre sono intanto al mercato privato notevoli perchè per qualunque azienda o impresa è possibile commercializzare i propri prodotti da un capo all'altro del mondo in tempo reale e via Internet, attraverso la rete telematica. Una vera e propria commercializzazione dei prodotti è possibile offrirla visualmente, offrirne il prezzario e contrattare anche gli acquisti e le vendite attraverso la rete. E' questo uno strumento che già da moltissime aziende è usato a livello internazionale ma anche a livello nazionale. Qui fra l'altro devono esserci alcuni Consiglieri che già fanno uso anche professionalmente di questo strumento quindi sanno di cosa sto parlando peraltro - mi scuso - sto cercando di trarre il più elementarmente possibile una materia un po' complessa di cui neppur io ho tutti i requisiti necessari per poterne parlare approfonditamente.

Quale vantaggio offre al Comune? E' questo un primo tassello di un progetto strategico più complessivo - e come dicevo prima - è nel nostro programma di realizzazione, con un termine un po' pomposo, enfatico che si è utilizzato di città telematica. L'idea di offrire alla cittadinanza modenese una rete civica il cui ingresso sarebbe assolutamente gratuito entro fine anno, entro l'autunno se sarà possibile, dentro alla quale (rete civica) saranno inserite tutte le banche dati della Pubblica Amministrazione; si lavorerà anche per visualizzare un pacchetto di offerte turistiche, culturali e spettacolari che il Comune di Modena è in grado oggi di mettere sul mercato e offrirà spazi, aree di forum, di dibattito, di incontro, di sondaggio dell'opinione pubblica citta-dina, di interlocuzione con lo stesso Consiglio comunale e con i consiglieri da parte dei singoli cittadini o di aziende o di soggetti privati e pubblici che lo vorranno fare, sarà un work in progress quello che metteremo in campo. Naturalmente sarà possibile anche quello che è uno dei servizi più accattivanti della rete sia civica che di Internet stesso ed è il servizio di posta elettronica. Il servizio di posta elettronica permette a chiunque di poter comunicare con un servizio di posta telematica con qualunque altro utente della rete. In questo caso per quanto riguarda la rete civica, così come per tutti gli altri servizi, l'ingresso sarà assolutamente gratuito. Grazie alla convenzione, noi abbiamo la possibilità di utilizzare il servizio di posta elettronica internazionale, perchè è sulla rete Internet, gratuitamente per tutti i cittadini modenese anche senza aver stipulato l'abbonamento di cui prima indicavo le tariffe. Un servizio in più quindi di cui è possibile avere l'utenza grazie alla convenzione tra il Comune ed il CICAIA.

Attraverso la convenzione sarà possibile una parte, la parte più qualificante, più appetibile per l'estero e per le altre città italiane anche grazie al sostegno ed al servizio di assistenza dei tecnici del CICAIA, la possibilità di introdurre una parte di quella rete civica modenese sulla rete Internet. Immaginate, ad esempio, il pacchetto dell'offerta turistica dei musei quindi visualizzando anche le migliori pezze del patrimonio museale modenese di poterlo mettere su una rete internazionale in cui tutti i cittadini di tutto il mondo possono accedere e vedere anche l'offerta o culturale o artistica o spettacolare che il Comune può offrire. Naturalmente parlo per quello che è il pezzo che più vedrò di curare come Assessorato, ma le potenzialità sono molteplici. Sotto anche molti altri punti di vista potrà essere utilizzato in questo senso e in questa direzione. Grazie alla convenzione, questo lavoro di introduzione di un pezzo della rete civica su Internet sarà un lavoro che il CICAIA ci curerà all'interno del prezzo della convenzione.

Io quindi credo di aver detto, per sommi capi, l'essenziale di questa proposta che avanziamo e verrei a quello che sono i costi che comporta per la Pubblica Amministrazione. Sono costi complessivi di 58/milioni e 750/mila lire più I.V.A., quindi per un complessivo di capitolo di spesa di 69/milioni e 500/mila lire dentro a questo - come vi ho detto - è calcolato sia l'attivazione di 30 accessi per il Comune di Modena, per la struttura dell'Amministrazione Comunale sia l'assistenza, tutta l'assistenza: la consulenza e le spese di trasferta, e il servizio di mirroring che sarà la cura dell'ingresso della rete civica su Internet del suo continuo aggiornamento, del suo continuo assestamento e tutti gli eventuali servizi del caso che comporterà l'attivazione di questo servizio. In più c'è una disponibilità da parte dei tecnici del CICAIA di curare all'interno stesso di questo prezzo di convenzionamento con il Comune di Modena una

prima fase iniziale di "alfabetizzazione" dei cittadini modenesi per poter promuovere il più possibile e rendere fruibile il più possibile ai cittadini l'uso di questo strumento. Infatti è previsto poi in contemporanea con l'avvio di una rete civica la possibilità di corsi dimostrativi che si faranno nella nuova sede stessa dell'InformaCittà.

Una cosa che voglio aggiungere è che il costo di questa convenzione (di 69/milioni e 500/mila lire) ... ma posso già anticiparvi anche perchè ormai è definito, se non sbaglio oggi stesso è stato completamente chiuso un accordo con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Si può dire, tanto domattina lo diremo in conferenza stampa, alla quale saranno presenti gli stessi esponenti della banca ... ha già stipulato una convenzione, una promozione, una sponsorizzazione con il Comune di Modena in una misura corposa della promozione, della gestione e della sponsorizzazione di tutta l'operazione della convenzione tra Comune e CICAIA, perchè questo, Vi rendete conto, per le banche è una possibilità in più anche di servizio con i propri clienti. Ve lo dico ad onor di informazione che la Banca Popolare è stata la banca che, dopo aver consultato tutte e tre le banche modenese, è quella che ha fatto la miglior offerta e ha dato la maggior disponibilità a questo tipo di collaborazione comune con il Comune di Modena. Sono a disposizione per altri ulteriori chiarimenti."

(Esce l'Assessore Cottafavi)

Aperta la discussione, interviene il Consigliere MASSAMBA: "Come ha appena detto l'Assessore, questo progetto è un progetto che non è di facile comprensione per chi non è adetto ai lavori, comunque l'Assessore ha fatto del suo meglio per cercare di illustrarci nel modo più facile possibile. Una cosa che dobbiamo sapere è che in un primo tempo questo progetto non sarà alla portata di tutti perchè non si tratta di comprare un telefonino, si tratta di comprare un buon computer, un moden ed anche il programma per poter far girare ... comunicare con Internet, però ci sono anche i lati positivi di questo programma. Per chi segue un po' questo settore si parla ultimamente di telelavoro quindi dei professionisti che operano, per esempio, per la gestione delle aziende a domicilio senza spostarsi da casa loro. Anzi c'è chi ipotizza in un futuro non lontano che il telelavoro potrebbe contribuire addirittura a risolvere in parte il problema dell'inquinamento perchè nei paesi come gli Stati Uniti e la Germania si parla di migliaia di professionisti che operano già nel telelavoro, comunque si vedrà.

Torniamo alle cose che riguardano Modena. Io vorrei fare delle valutazioni soprattutto per quanto riguarda la tutela dell'utente. Io sono convinto che l'Amministrazione comunale o chi gestisce i servizi, in questo caso credo che sia il "Nettuno", dovrà farsi carico di informare gli utenti su due tematiche molto importanti: una, l'ha appena sollevata l'Assessore, è il costo degli abbonamenti ma anche le fasce orarie quelle economiche, per chi vorrà operare con l'estero non può operare in qualsiasi fascia oraria quindi o chi gestisce o l'Amministrazione comunale dovrà dare delle informazioni perchè l'utente sia bene informato. Poi ci sono anche problemi giuridici di Internet. Sapete che l'informatica e la giustizia vanno su due binari diversi: c'è uno più veloce l'altro che è più lento, quindi bisognerà trovare il modo per farli andare d'accordo.

Tornando al primo punto che riguarda i costi. E' importante la trasparenza sui reali costi, per esempio, di un'ora di collegamento su Internet sia per un utente che risiede nello stesso distretto telefonico del servizio sia che risieda fuori da tale distretto. In tal caso occorre considerare una serie di fattori standard: la categoria di appartenenza dell'utente privato o impresa come aveva precisato prima l'Assessore. Poi bisognerà fare i conti con il portafoglio - qui insisto - bisogna anche salvaguardare l'utente dagli abusi che si possono verificare anche in famiglia da parte di minorenni o di adulti sprovvveduti. Il famigerato n. 144 di Telecom insegna. Voi sapete che adesso con Telecom si può andare su cht-line per avere certe informazioni che magari qua non interessa nessuno, però sono cose che avvengono. Sempre per quanto riguarda i costi non si può non tener conto del tipo di connessioni anche l'Assessore ha parlato di modem per quanto riguarda il collegamento. E' vero che il collegamento via modem su linea commutata che è stata adottata dal servizio è sicuramente il più economico bisogna tenere in considerazione dove si trova il servizio di collegamento rispetto all'utente perchè se si è costretti a collegarsi in teleselezione i costi possono lievitare di molto. L'abbonato deve sapere quando è meglio collegarsi, quindi avevo parlato delle fasce orarie e deve essere informato sulle fasce d'utenza per navigare in modo economico su Internet.

L'ultimo punto quello dei problemi giudiziari di Internet. Gli avvocati mi dovranno perdonare non entrerò nei dettagli perchè non sono tanto bravo nei codici comunque va bene la democrazia telematica, ma cosa fare perchè l'informazione non venga manipolata. Poi chi filtra l'informazione? Avete senz'altro letto, c'è anche sulla rassegna stampa di oggi, sul giornale della Gazzetta di Modena (a pagina undici) il messaggio provocatorio anche se falso mandato su Internet per vedere che effetto avrebbe avuto sulla cittadinanza. Chi ha letto il giornale ha visto quali sono state le reazioni.

Un'altra cosa. Bisogna anche tenere conto di chi dovrà tutelare la riservatezza del cittadino. Due domande: a che titolo e in quale misura risponderà il gestore della rete per i danni riportati dall'utente nel periodo e in occasione dell'utilizzo di Internet? L'altra domanda: a che titolo e in quale misura l'abbonato sarà responsabile dei danni arrecati in modo diretto

o indiretto al gestore della rete; qui non parliamo dei virus perchè i virus intervengono se uno va a programmare, se uno va a leggere il problema dei virus non c'è. Io credo quindi che o l'Amministrazione comunale o il gestore dei servizi dovrà tenere conto di queste cose per potere tutelare l'abbonato o l'utente."

(Escono i Consiglieri Barbolini Giorgio e Orlandi - presenti 34)

Il Consigliere MALARA: "Credo di poter dire che siamo pienamente d'accordo con il Consigliere Massamba quando ha esposto delle perplessità e delle difficoltà che realmente esistono nel rendere pubblico questo servizio, ma è all'Assessore Mezzetti che mi rivolgo con molta perplessità, che è emersa tra noi quando abbiamo letto le prime righe della richiesta di delibera, perchè non credo che questo sia un preliminare ma forse un momento transitorio. Il giornale "Il Resto del Carlino" forse ha veramente ragione nel dire che c'è stato un qualche problema di carattere burocratico, perchè. Nelle prime tre righe si parla "... di finanziamento erogato dal Ministero per gli Affari Sociali per progetti mirati alla prevenzione del disagio e tossicodipendenza". Non mi sembra di aver sentito menzionare questa parola "tossicodipendenza" in tutto quanto è stato esposto, però nella delibera si fa riferimento in modo molto chiaro ad una delibera precedente del 22.12.1994 n. 2932. Per cui incuriositi siamo andati a vedere che cosa era stato deliberato. Premesso che il D.P.R. del 9.10.1990 n. 309 ha finanziato per gli anni 1990/91/92/93 il progetto per la prevenzione degli stadi di tossicodipendenza. Premesso che, questo è scritto nella delibera e negli atti precedenti, il Comune di Modena nei predetti anni unitamente all'U.S.L. n. 16, al Centro di Solidarietà di Modena, all'Associazione Volontari l'Angolo, alla Comunità terapeutica l'Angolo ed all'Associazione scuola-genitori AGE, ha gestito i progetti indicati nella delibera di Giunta comunale n. 2932 del 22.12.1994. Premesso che dei 24 progetti presenti solo 3, a nostro avviso, potevano avere una certa attinenza con l'oggetto del finanziamento di cui trattasi e precisamente i nn. 13-14 e 16. Premesso che tutti gli altri, così come sono stati formulati, non sembrano corrispondere e aderire al predetto finanziamento per svariati motivi, non ultimi quelli riconducibili all'impossibilità di essere finanziati dal Ministero degli Affari Sociali poichè già di pertinenza del servizio pubblico e quindi finanziati da altri Ministeri vedi l'U.S.L. dal Ministero della Sanità. Premesso che per qualcuno il n. 7 l'oggetto del progetto è già di per sè posto nella legge com'è in relazione alla tutela minorile, quindi nell'obbligo scolastico, non si vede perchè rientra in un progetto che è già previsto.

Finalmente arriviamo al progetto n. 3 che presenta in esso progetto di sviluppo delle attività di consulenza degli adolescenti e dei giovani ed elaborazioni di strumenti di supporto ai processi di auto-aiuto e di orientamento nelle fasi di passaggio alla vita adulta e attiva per il quale è previsto l'utilizzo del finanziamento in parola di lire 80/milioni. Riguarda elementi e attività che nulla hanno a che vedere con la realizzazione del progetto Internet e della rete telematica di comunicazione fra giovani-scuola-amministrazione pubblica per lo sviluppo di attività e consulenza e di comunicazione da e tra gli adolescenti e i giovani mediante l'elaborazione di programmi di supporto ai processi di auto-aiuto e di orientamento nelle fasi di passaggio alla vita adulta ed attiva: io sto ripetendo testualmente quanto è citato nei vari progetti e nei vari punti cruciali di essi. Infatti secondo la bozza predisposta per l'approvazione del progetto n. 3 (siamo sempre nella delibera del 22.12.1994) i proponenti intendono chiedere al Consiglio l'assenso sulla base, fra l'altro, delle seguenti motivazioni: finanziamento erogato dal Ministero degli Affari Sociali per progetti mirati alla prevenzione del disagio e tossicodipendenza, in particolare per la realizzazione di una rete telematica cittadina tesa a diffondere le banche dati del servizio informativo presso le scuole modenese. Convenzione che con la connessione Internet, tramite il CICAIA e il CINECA, permetterebbe poi la possibilità di offrire ai cittadini, agli enti ed altre imprese modenese il collegamento con la rete a prezzi convenzionati e così via.

Per quanto recede ci viene dato da rilevare che il progetto in ballo riguarda esclusivamente la prevenzione degli stati di tossicodipendenza perchè si riferisce a quella delibera precedente, e infatti nelle prime righe si fa richiamo a prosecuzione di un progetto e a conclusione o continuazione di un progetto e non la realizzazione di una rete telematica peraltro volta a un fine di lucro pur nella determinazione di prezzi convenzionati che non solo travisano ma sconvolgono quello che era l'intento iniziale. Non si dimentichi che dette finalità riguardano esclusivamente la prevenzione dalla tossicodipendenza e non anche attività che riguardano le possibilità di fasi successive perchè potremmo anche immaginare che queste siano fasi successive, ma non sono contemplate in quella delibera, non fanno seguito, non sono citate, esulano dal tutto.

Per concludere, ci sembra oltre sì doveroso sottolineare la necessità, peraltro non procastinabile, di realizzare un collegamento con la rete Internet e realizzare tutte quelle belle cose che ci ha fatto intravedere il collega Massamba, ma certamente non finanziandola come richiesto dalla delibera in parola ma utilizzando fondi opportunamente previsti nel bilancio preventivo attraverso un concetto all'uopo stipulato, studiato che ne preveda un'efficacia attuazione mediante attrezzature che permettano una trasformazione di tutti quei documenti cartacei in files cioè nel modo possibile per essere trasferiti nella rete Internet. Se quanto osservato può lasciare dubbi di non comprensione da parte nostra io vorrei capire, noi tutti vorremmo capire perchè in questa delibera si inizia a parlare di affari sociali e prevenzione alla tossicodipendenza ed arriviamo a tutto quello che Lei ci ha esposto; non capisco e non capiamo il nesso."

Il Consigliere CORRENTI: "Signor Presidente, Signori Consiglieri pur non essendo un esperto di informatica, essendo il mio uso del computer molto limitato quasi alla sola videoscrittura, credo però che noi possiamo registrare l'approdo a questo Consiglio di oggi di questa questione, di questa delibera come un fatto molto importante per questa città, in quanto io penso che un ampliamento delle possibilità di comunicazione tra cittadini oltre che fra imprese sia comunque un ampliamento della democrazia e questo è un primo aspetto che bisogna ... di cui non si può non tenerne conto.

Il secondo aspetto è legato alle offerte ed alle possibilità che un ampliamento di comunicazione offre ad un ampliamento, ad un innalzamento del livello della cultura. In sostanza sono questi, a mio giudizio, i due punti di riferimento. Una comunicazione più ampia, più interattiva non dimentichiamo questo aspetto. La possibilità non soltanto di avere delle notizie ma di poter anche dare delle notizie attraverso questi strumenti. Sono un indubbio fatto di crescita demografica di una società ma anche di crescita culturale. E' all'interno di queste due coordinate che, io credo, noi dobbiamo valutare un percorso che approda qui alla sua prima trincea, come riferiva l'Assessore. Un percorso che è stato istruito mi sembra con grande coerenza ma anche con grande serietà. L'Assessore ci diceva che non è stato portato prima forse anche per questo aspetto, per garantire al massimo la sua credibilità, la sua serietà. Credo che queste caratteristiche oggi le abbia e ritengo - questa è senz'altro la posizione del gruppo del P.D.S. - che il nostro atteggiamento sarà senz'altro favorevole su questa delibera.

E' chiaro che, avventurarsi in settori nuovi, completamente nuovi della comunicazione, comporta sempre continui aggiornamenti perché non vi è nulla di scontato. Vi è tutto di nuovo ma questo sta nella logica delle cose. Io credo che se i nostri antenati non avessero adottato questo coraggio oggi non avremmo né la televisione, né la radio né tante altre cose. Siamo ad un passaggio di epoca. Un passaggio di epoca che è segnato soprattutto da questo fatto della comunicazione interattiva, che non è più soltanto un ascoltatore che ascolta e riceve un messaggio, ma è la capacità di scambiare messaggi tra persone. Questo è il grande fatto culturale che noi abbiamo di fronte. Ed è su questa logica, su questa valenza che va misurato tutto il potenziale demografico, il potenziale culturale che questa delibera apre oggi alla società modenese."

Il Consigliere A. DE PIETRI: "... anche il dibattito che si è svolto e pensavo come su uno strumento come Internet, sul tema complessivo delle reti le cose siano veramente cambiate in modo vertiginoso, incalzante in questi anni. In pochi mesi, per esempio, per quanto riguarda Internet sono nate riviste specializzate, specifiche, delle rubriche, molti settimanali, tutti i quotidiani ne parlano, vi sono dei dibattiti ovunque, conferenze, si cerca di capire quale possa essere l'utilizzazione di questo strumento.

Al di là delle facili mitologie che si possono costruire e che spesso sono gli umanisti a costruire non gli addetti ai lavori, c'è anche un po' l'impressione in giro, che Internet sia anche una moda, una moda del tipo "l'importante è esserci, non importa perché o come". Probabilmente però questo fatto, anche questa moda è un passaggio necessario di fronte all'introduzione di strumenti veramente straordinari quali sono queste reti. Ci sono invece dei fatti evidenti di grande positività nella diffusione del fenomeno Internet. Il suo è uno strumento potentissimo e soprattutto disponibile a tutti a condizione economico - che sempre più vantaggiose. Dico sempre più perché di fatto col passare del tempo Internet sta diventando veramente a disposizione di tutti anche in termini economici - sempre più anche in termini economici - per soddisfare tra l'altro sempre più ogni tipo di esigenza, di conoscenza. Internet sollecita moltissimo la curiosità salvo che poi si viene anche un po' subissati o travolti o ubriacati da questa situazione, alla fine si cerca di capire cosa si è capito come ci si è informati. Internet - diceva giustamente l'Assessore - è una rete telematica che ha finito per interconnettere tutte le altre reti. Potremmo dire che è una sorta di meta rete che collega (se non sbaglio ma sono certamente in difetto) circa 30/milioni di utilizzatori in tutto il mondo. Una sorta di madre di tutte le reti, "le reti delle reti" la chiamava ... è quindi apprezzabile l'intento dell'Amministrazione comunale di evitare tra l'altro in città un'interpretazione di Internet come fosse uno sfizio per iniziati, per addetti ai lavori. E' positivo che si cerchi di mettere Internet alla portata di tutti e quindi questa delibera va anche nella direzione dei motivi per cui la stessa rete fu data in utilizzo pubblico, non creata per altri obiettivi e oggi vive proprio di questo. Per questo voterò con soddisfazione a favore di questa delibera.

Detto ciò, poste queste condizioni mi sembra che si imponga però una riflessione da parte nostra che non sia soltanto a magnificare l'esistenza della rete che è un dato di fatto, ma sui limiti di questa potentissima possibilità di comunicazione. Sulle modalità di utilizzo di questo strumento. Mi pare occorra una riflessione non sullo strumento informatico ma sulle modalità informative di utilizzo. Come lo è stato per la carta stampata, per il telefono e per tutte le rivoluzioni scientifiche, attualmente lo è per Internet dobbiamo riflettere cosa significa questa opportunità di comunicare, scambiare informazioni. L'Amministrazione comunale soprattutto, al di là della opportunità molto giusta che dà a tutti i cittadini di connettersi direttamente a livello modenese con minore spesa a Internet, deve quindi valutare come comunicare, con chi vuole comunicare, quali dati vuole mettere su Internet sia per la rete civica geografica di cui ci parlava l'Assessore. Cosa comunicare e come comunicare. Credo che sia questo soprattutto il

problema centrale non certo la connessione Internet che è un dato di fatto, che può venire quest'anno, l'anno prossimo non è qui il problema. Non credo che sia un problema di corsa che arrivi prima in Italia, arrivi prima Torino ... io non ho apprezzato invece l'articolo sul giornale de "Il Resto del Carlino" mi è sembrato veramente banale. Non è un problema di prima genitura di essere stati i primi a connettersi con Internet che senso ha.

Vediamo che uso si fa oggi di Internet. Cominciamo a riflettere su questo. Vediamo che uso si fa oggi di Internet nel mondo il suo prevalente uso o almeno l'uso prioritario. Alcuni utilizzano Internet a fini commerciali sicuramente; altri sono utilizzi abbastanza significativi. I più significativi sono sicuramente quelli dei curiosi, della grande massa di coloro che giustamente per soddisfare la loro curiosità girano, navigano, lanciano messaggi. Altri, ad esempio, l'Università usa Internet per scambiare notizie scientifiche come prima si faceva con la posta o con le pubblicazioni. Questi utenti ovviamente hanno le loro regole, le rotte prestabilite nella loro navigazione.

Il problema invece che si apre per noi è che uso intende farne l'Amministrazione comunale, quale progettualità. Ci ha detto l'Assessore che per l'autunno si sta predisponendo una strategia comunicativa, informativa per la città di Modena. Ho poi sentito, e probabilmente erano soltanto alcune anticipazioni rispetto a delle sollecitazioni che forse c'erano state in commissione, ad esempio, che si vuole realizzare una rete civica mettendo tutte le banche dati della Pubblica Amministrazione il che mi sembra semplicemente assurdo. Tutte le banche dati della Pubblica Amministrazione; probabilmente alcune delle banche dati che possono essere interessanti per gli utenti cittadini, vedendo quali utenti, come realizzare queste banche dati, come renderle accessibili, leggibili, interpretabili. Poi le offerte turistiche. Sulle offerte turistiche c'è da riflettere. Le offerte turistiche diceva l'Assessore vorremmo metterle anche con accesso all'esterno della città di Modena. Io ho qualche dubbio che vi sia una ... a prima vista mi sembra un discorso molto giusto. Riflettendoci sopra invece comincio ad avere dei dubbi sull'interesse che possa esservi per un turista che dica "Vado a vedere cosa c'è al Museo di Modena", oltre al problema di come mettere i dati del Museo di Modena o quali dati mettere, per vedere se turisticamente questo è interessante. Non credo che sarà questo l'utilizzo di Internet. Non credo che possa essere un utilizzo particolarmente significativo salvo che per qualche curioso. Io dico che se devo andare ad Amburgo - dico Amburgo ma anche da un'altra parte, ad esempio, a Lisbona - non mi metto sicuramente a consultare Internet, probabilmente prendo qualche pubblicazione su Lisbona che guardo con maggiore interesse. Così come personalmente non ho apprezzato quelli che hanno messo la Divina Commedia su Internet o altre cose su Internet mi sembrano delle cose così piacevoli. Mi viene in mente quando ci fu la moda dei CB - Vi ricordate - tutti avevano un CB e comunicavano, non sapevano assolutamente cosa dirsi però avevano tutti il CB e si parlavano "Io sono qui in casa tu cosa stai facendo" ma! ... Il problema, ed è un problema reale, un problema vero, è vedere quali dati mettere su Internet, come utilizzare questo strumento. Non è solo un problema del Comune di Modena, è un problema generale. Diciamo che sicuramente c'è uno sviluppo informatico molto maggiore, molto più avanzato di quello che è la nostra capacità di analisi informativa, la nostra capacità di interpretazione dei bisogni o della soddisfazione di possibili bisogni. Perchè ho fatto queste osservazioni? Credo opportuno uscire anche da una certa mitologia già cresciuta di fatto attorno ad Internet - ripeto - necessariamente di fronte a situazioni di questo tipo. Penso, e sono convinto invece che Internet sia solo uno strumento, un mezzo straordinariamente potente a cui - ripeto - tocca noi imparare a sviluppare l'uso, per renderlo realmente utile non solo a tutti gli utilizzatori modenesi come finestra sul mondo, ma anche e soprattutto all'Amministrazione comunale per i fini e gli utilizzi che gli sono propri."

Il Consigliere MONTORSI: "Noi volevamo esprimere il nostro parere estremamente favorevole a questo progetto. Adesso è già stato detto molto dai Consiglieri che hanno parlato in precedenza, mi sembra eccessivo ripetere tutte le valenze che può avere un progetto di questo tipo soprattutto dal punto di vista dello sviluppo anche proprio in termini democratici all'interno di un tessuto sociale.

Quello che mi premeva sottolineare era proprio la questione della rete civica che mi sembra una cosa molto, molto interessante. Adesso non mi sento di fare delle valutazioni su quello che è più o meno giusto inserire all'interno di questa rete civica. Secondo me già noi stessi facciamo molto fatica a renderci conto delle possibilità che questo mezzo può dare e fare delle distinzioni fra il mezzo attraverso il quale si distribuisce la comunicazione, oggi è già obsoleto comunque poi sarà la pratica che ci aiuterà a capire. La cosa, secondo me, che è estremamente interessante è che un Ente pubblico, un Comune, e in particolare modo l'Assessorato alla Cultura di un Comune si ponga come obiettivo quello di riuscire a non andare a ruota, a non subire ciò che la tecnologia e i mezzi di comunicazione fanno per conto loro, che comunque percorrono per conto proprio. E' una garanzia, secondo me, estremamente importante per i cittadini. Chi meglio di un'Amministrazione comunale può porsi come responsabile da questo punto di vista e cercare di aiutare il tessuto sociale.

Come è già stato detto ci saranno dei problemi nell'immediato a far capire ai cittadini, soprattutto ci saranno dei problemi da parte dei cittadini a utilizzare pienamente questo strumento, però il fatto che un'Amministrazione si ponga come obiettivo di anticipare questa esigenza e studiarla finchè questa esigenza non pone delle questioni di urgenza mi sembra estremamente positivo. Vediamo quanto invece l'operato dell'amministrazione pubblica è sempre in ritardo spesso su tutto, e soprattutto per quello che riguarda l'informazione. Noi purtroppo abbiamo subito negli ultimi mesi una

batosta piuttosto grossa, quindi da questo punto di vista mi sembra estremamente positivo.

Vorrei capire bene in futuro come verrà avanti il progetto di rete civica. Secondo me la questione della vetrina per quanto riguarda il Comune può essere importante, non va sottovalutato niente, va sfruttato nel miglior modo possibile e va sviluppato moltissimo la capacità di creare degli spazi in cui i cittadini possano interloquire fra di loro e con l'Amministrazione comunale su determinati temi di interesse comune fra i due corpi cioè i cittadini e l'Amministrazione. Visto quindi che l'Assessore ne aveva accennato nella sua esposizione, noi prendiamo questo particolare del progetto come un impegno per il prossimo futuro. Già in commissione si era dichiarato la difficoltà a far entrare in campo immediatamente questo tipo di servizio. Ci rendiamo conto della difficoltà nell'affrontare il problema, quindi saremo pazienti. Volevamo però esprimere la nostra "preoccupazione" che questo tipo di servizio sia prima o poi presente sperando prima che poi."

L'Assessore MEZZETTI: "Brevemente cerco di rispondere ... perchè di molte cose sollevate ad alcune cose risponderò; altre cose erano osservazioni, contributi alla discussione che ritengo utili anche perchè, come ho detto, questo dovrà essere un work in progress non dell'Assessore o dell'Assessorato sol tanto, ma - credo - di tutto il Consiglio comunale a partire anche dal lavoro di commissione. Quello che mi sta a cuore - ripeto - e che da questo punto di vista sono anch'io del parere del Consigliere A. De Pietri, è non rincorre quella che può essere, come lo è in gran parte, lo è stata e lo è per alcuni versi una moda né quello di fare i primi della classe. Mi interessa - e credo che interessa a tutti noi anche dagli interventi fatti - riuscire a costruire un progetto valido, soprattutto utile oltre che valido, perchè investiamo dei soldi della comunità e quindi li dobbiamo investire per un progetto utile e non di vetrina, di palcoscenico. Anche il progetto della rete civica che io ho qui - potevo farne a meno ma ho voluto per correttezza citarlo per far capire dentro a quale percorso noi oggi compiamo il passo - è un progetto da costruire su cui poi sicuramente bisognerà costruire le relazioni, con il contributo che può venire dalla stessa commissione consiliare a questo proposito e da altri soggetti che ancora dovremmo coinvolgere.

Credo che intanto sul progetto di rete civica ... la rete civica dovrà rispondere ad uno dei requisiti fondamentali ed essenziali. Ora non so se questo dovrà espletarsi attraverso la presenza di tutte le banche dati o una parte delle banche dati, l'importante per quanto mi riguarda è che risponda, attraverso l'uso di una rete civica, pienamente al requisito della necessità di dare la risposta su più fronti possibili alla messa in campo di una reale attuazione della Legge n. 241 "Sulla trasparenza degli atti amministrativi". Già questo e sono d'accordo con il Consigliere Montorsi, è un aspetto importante, che io ritengo un aspetto assai importante e sicuramente non esaustivo di tutto quello che potrà essere il progetto della rete civica, ma intanto non so se questo si tradurrà con tutte le banche dati o solo una parte, ma dovrà rispondere al requisito di dare una risposta alla piena attuazione, anche con questo strumento della Legge "Sulla trasparenza degli atti amministrativi".

Soltanto per dialogare - ripeto - non c'è un progetto, lo dovremmo costruire insieme. Un progetto definito non esiste, naturalmente le idee ci sono, ma nessuna ipotesi di pacchetto turismo dove noi possiamo in forma virtuale offrire le immagini di una parte del nostro patrimonio museale ed espositivo ... E' una cosa che, a meno che noi riteniamo che il nostro patrimonio espositivo sia scarso, non competitivo, allora forse è meglio che non lo esponiamo, però qualora riteniamo che alcune delle nostre opere - come io credo - siano competitive ... Vi cito solo un caso perchè poi sarà interessante quando sarà il momento di fare anche la ricognizione su esperienze di altri comuni ed altre realtà. Di certo parliamo di tutto altro livello. La Galleria degli Uffizi ha messo in Internet la Galleria virtuale degli Uffizi e c'è un accesso in Internet di 1.400/utenze medie al giorno che accedono al programma di Galleria degli Uffizi per vedere, entrare, visitare ... tutto altro livello - ripeto - però per dire che questo strumento può anche essere un veicolo, ma comunque ci ragioneremo sopra quanto questo sarà utile.

In premessa e via via toccherò qualche altro punto e toccherò anche il punto di sostanza che ha affrontato il Consigliere Malara, volevo sullo spettro delle altre questioni sollevate dire che io credo che oggi c'è un problema di governo delle reti. Non è un caso che il primo che in maniera più clamorosa ha sollevato la questione e se l'ha sollevata lui evidentemente esiste una questione: il governo delle reti telematiche. E' stato Bill Clinton e Al Gore che nel loro programma elettorale uno dei primi atti è stato il tentativo di fare una legge di governo delle cosiddette autostrade informatiche, ma qui scendiamo su un campo in cui la letteratura è vasta e chi segue questi problemi lo sa, perchè nello stesso tempo la rete Internet e le reti telematiche sono un fortissimo, almeno potenzialmente, strumento di democrazia di circolazione delle informazione. Nel contempo può sfuggire questo controllo. Credo, anche se qualcuno magari si risparmia propagandistiche, di spessore culturale assai infimo quali quelle che abbiamo letto sul giornale di oggi sarebbe meglio ... però mi pare anche che dalle risposte che sono state date a quel tipo di esperimento dimostra come ci sia oggi una forte capacità di autogoverno ed autoselezione sulle reti telematiche da parte degli utenti stessi. Se avete visto anche le risposte sono state assai ferme e molto spesso assai scaltri di chi si è accorto del bluff del messaggio che era stato introdotto in rete. E quando discutiamo di una necessità di governo e di controllo ci muoviamo su un terreno sicuramente assai accidentato anche questo pericoloso: chi controlla chi, quali sono le forme di controllo. Credo comunque che davvero questo non potrà risolverlo il Comune di Modena, forse Modena potrà dare

un contributo nella discussione generale, ma che - ripeto - ha la sua origine addirittura nella "grande mela" degli Stati Uniti che è ancora lì, non si è data soluzione e che sarà un problema che evidentemente riguarda complessivamente il governo dell'informazione anche se io torno a ripetere una delle forze delle reti e della telematica è che la differenza tra il mezzo televisivo - e non voglio su questo entrare in una polemica politica, non mi interessa adesso, c'è stata anche nei mesi scorsi - che è un sistema unidirezionale di comunicazione dove c'è un erogatore di informazione e l'utente è un bacino passivo di accoglimento dell'informazione, ed il computer che è un mezzo allo stesso tempo erogatore e ricevitore quindi interattivo in cui uno può ricevere una notizia ma può anche commentarla, può anche distruggerla, può anche interloquire con quella notizia, è la natura stessa. E' quindi una natura - e non lo dice il sottoscritto, lo dicono ben più illustri studiosi della materia - più democratica di quanto sia il sistema televisivo.

Sui costi e sulla portata del progetto, sicuramente il progetto non è alla portata di tutti. Credo che però è uno dei terreni del futuro, anche la TV non era alla portata di tutti 40 anni fa e così tanti altri strumenti tecnologici non erano alla portata, lo sono diventati. E' questa l'importanza che ha il fatto che una Pubblica Amministrazione si ponga su questo terreno e lo si ponga nel modo ... nella misura in cui tenta di socializzare, democraticizzare questo strumento e portarlo a una socializzazione complessiva della cittadinanza ben consapevole che non potrà raggiungere tutti gli strati e per questo ho detto anche che mettiamo in campo anche altri strumenti più elementari di fruibilità dell'informazione.

Sui costi forse c'è un equivoco quando dico che con la convenzione si attiva un nodo lo 059, dico che per un utente modenese il costo di accesso su Internet, oltre a quello dell'abbonamento è quello del costo della telefonata urbana. Poi la "TUT" scatterà ogni 3-4 minuti, di notte sarà molto più lunga, ma è il costo della telefonata facendo il semplice numero telefonico su Modena.

E' che nel momento in cui c'è l'abbonamento che l'utente stipula con il CICAIA non con il Comune, è nella tariffa stessa ivi compresa l'attivazione del programma e dell'ingresso su Internet, quindi è un costo ... Poi il costo di un computer e di un modem. Il modem che è accessibile sulle 250/mila lire dà una buona resa e il computer poi dipende dal modello che vuole comprare ... 250-300/mila lire di un modem dà una resa per un singolo cittadino, un'azienda probabilmente ha bisogno di un modem più potente ma ha anche meno problemi di costi da questo punto di vista.

L'ultima cosa che volevo dire dal punto di vista dell'informazione è che sempre per rendere più diffusa un'informazione - e sono d'accordo con il Consigliere A. De Pietri - bisogna attivare una riflessione seria e approfondita. E' in programma nei prossimi giorni - è un'anticipazione quella che Vi faccio - e faremo con i responsabili affinché un ciclo dei corsi del prossimo inverno di "Modena per la scienza", quel ciclo di cui penso che sappiate, che avrete seguito, sia proprio dedicato al tema delle reti informatiche al loro futuro alle loro prospettive quindi ...

Concludo sulle questioni sollevate dal Consigliere Malara. Noi abbiamo ritenuto correttamente di indicare, in apertura di questa delibera che sottoponiamo al Consiglio comunale, questo richiamo perché ho detto il progetto della rete civica è un progetto in itinere che stiamo costruendo. Naturalmente io prima avevo mancato di citare questo come uno degli aspetti qualificanti di quello che sarà la rete civica che è il sistema di orientamento scolastico e di messa in rete delle scuole cittadine. C'è già un accordo con i presidi delle scuole superiori cittadine affinché possa avvenire, già dal prossimo autunno- inverno, la messa in rete e questo potrà avvenire grazie anche a questo passaggio che noi facciamo. Il Ministero ha accordato, quindi questo passaggio è fatto in pieno accordo con il Ministero, l'avvio della convenzione con Internet e passaggi successivi che possano rispondere a quel pezzo del progetto che riguarda il tema dell'orientamento scolastico ai giovani e per quanto riguarda la materia della prevenzione al disagio. Il Ministero in pieno accordo con noi, non è una cosa fatta all'oscuro del Ministero, ha ritenuto doveroso, opportuno prevedere che questo finanziamento possa andare in questa direzione. Forse avremmo potuto specificare maggiormente con due righe in più questo passaggio, però questo farà parte - ripeto - di uno degli aspetti qualificanti del progetto della rete civica cittadina che poggia questo primo tassello di Internet che non è tutto il percorso che dovremmo costruire. Vi ringrazio."

Per la dichiarazione di voto, interviene il Consigliere MALARA: "Noi siamo convinti che la rete Internet è un qualcosa di molto necessario per la città di Modena. Non siamo convinti però che bisogna stornare da un progetto già finalizzato e finanziato dal Ministero degli Affari Sociali i fondi per attuare una rete civica. Credo di poter dire a nome del Polo per Modena che non siamo favorevoli alla delibera ... che votiamo contro."

Indi, nessun altro Consigliere interloquendo, il PRESIDENTE, mette in votazione, per alzata di mano, il sotto riportato schema di deliberazione che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti (Voti favorevoli 26 su 33 Consiglieri votanti - presenti 34 - contrari 7: i Consiglieri Rossi G., Bertolini, Malara, Mazzola, Rossi N., Sighinolfi, Vecchi - astenuti 1: il Consigliere Vallini):

""IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 2932 del 22.12.1994, esecutiva ai sensi di legge, con la quale a seguito di finanziamento erogato dal Ministero per gli Affari Sociali, si impegnava la somma necessaria per la realizzazione di progetti mirati alla prevenzione del disagio e tossicodipendenza ed in particolare per la realizzazione di una rete telematica cittadina tesa a diffondere le banche dati del servizio InformaGiovani presso le scuole modenese;

Considerato:

- che la rete mondiale Internet sta assumendo anche nel contesto cittadino un rilevante ruolo economico, sociale e culturale;
- che la possibilità di comunicare e scambiare informazioni tra cittadini, imprese, enti in tutto il mondo a basso costo costituisce una importante opportunità per portare la città di Modena sempre più al centro degli interscambi tra nazioni e popoli;
- che il Comune di Modena ha tra i propri scopi quello di promuovere e sviluppare le iniziative economiche, il diritto alla formazione, le attività culturali come richiamato dall'art. 3 del proprio Statuto;
- che sulla base della legge 241 del 1990 il Comune è tenuto a dare la massima trasparenza alla propria attività istituzionale e favorire l'informazione nei confronti dei cittadini e che in questa direzione le reti telematiche costituiscono un mezzo di grande rilievo e utilità;

Dato atto:

- che il CICAIA intende fornire ai fruitori dei servizi di rete un punto di accesso ai servizi offerti dal CINECA di Bologna con linea dedicata di collegamento tra Modena e il CINECA;
- che il CINECA attraverso un collegamento diretto a Internet via Parigi, è in grado di fornire la connettività necessaria e l'utilizzo della rete anche per usi non strettamente vincolati alla ricerca scientifica;
- che sia il CICAIA di Modena sia il CINECA di Bologna sono centri di calcolo legati rispettivamente alle Università di Bologna e di Modena e che pertanto non sono organizzazioni finalizzate a scopi di lucro;
- che sia il CICAIA sia il CINECA hanno know how, tecnologie e competenze necessarie alla installazione e assistenza alla costituzione di un polo Internet nella nostra città;

Rilevato che la Convenzione in oggetto prevede oltre alla connessione alla rete Internet per la città di Modena, la possibilità di offrire ai cittadini, agli enti e alle imprese modenese il collegamento con la rete Internet a prezzi convenzionati, il servizio gratuito di posta elettronica, forum di discussione e banche dati locali;

Ritenuto quindi opportuno approvare la convenzione in oggetto che, allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante, riservando a tale scopo una somma pari a L. 58.500.000 più oneri IVA al 19%;

Richiamato l'art. 32 della Legge n. 142/1990;

Su proposta del Capo Servizio Politiche Giovanili, Mauro dr. Battaglia, che assorbe il parere tecnico favorevole, ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/1990 e della deliberazione n. 260/92 del Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dr. Paolo Leonardi, in merito alla regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 53, comma 1º, della Legge n. 142/1990,

Visto che, ai sensi dell'art. 55, comma 5º, della Legge n. 142/1990, il Responsabile del Settore Finanze-Ragioneria attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale, dr. Teodosio Greco, sotto il profilo della legittimità dell'atto;

Sentito il parere della Commissione Consiliare competente espresso nell'incontro del 9.6.1995;

D e l i b e r a

- di approvare per le ragioni di cui in premessa la Convenzione tra Comune di Modena, CICAIA dell'Università degli Studi di Modena e CINECA di Bologna per la realizzazione di un polo Internet a Modena;

- di impegnare la somma complessiva di L. 69.615.000 che saranno liquidati al CICAIA - CINECA con disposizione di liquidazione del Capo Settore previa presentazione di regolare fattura;
- di imputare la spesa complessiva di L. 69.615.000 al Cap. 10375 "Spese varie di gestione del servizio InformaGiovani (Servizio rilevante ai fini I.V.A.) - Iniziative e interventi vari" (art. 53 - imp. 95/5602) del Bilancio 1995;
- di dare atto che esistono i presupposti di cui all'art. 6 del D.L. 2.3.1989 n. 65 convertito in legge 26.4.1989 n. 65;
- di dare atto che la Convenzione in oggetto ha validità di anni tre a partire dalla data di esecutività del presente atto. ""

Indi il PRESIDENTE, stante l'urgenza di provvedere all'avvio del servizio, mette in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività della presente deliberazione che il Consiglio comunale approva ad unanimità di voti (Voti favorevoli 34 su 34 Consiglieri presenti e votanti).

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Barbieri

Il Funzionario verbalizzante Il Segretario
f.to Marchianò f.to Greco

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 3 luglio 1995 e per 15 giorni consecutivi e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Il Segretario Generale
f.to Greco

Copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario Generale
Il Funzionario incaricato

Ricevuta dal CO.RE.CO in data 3-7-1995. La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Richiesta di chiarimenti del CO.RE.CO. provvedimento n. _____

in data _____

Risposta in data _____ prot.n. _____ ricevuta il _____.

Annnullata con provvedimento prot. n. _____ in data _____

La presente deliberazione è stata controllata, ai sensi dell'art. 46 della legge 8.6.1990, n. 142, nella seduta del 11-07-1995 come da comunicazione del 12-07-1995 e ordinanza in data 20-07-1995, con l'avvertenza che le spese contrattuali siano poste acarico del contraente con la P.A. ex art. 16 bis R.D. n. 2440/23.

Il Segretario Generale

Copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario Generale/
Il Funzionario incaricato